



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

4 novembre 2009

Il CMI a Bucarest

Il CMI ha partecipato, oggi a Bucarest (Romania), presso il Cimitero Italiano, attiguo al Cimitero Monumentale Ghencea, ad una cerimonia alla quale hanno partecipato Ambasciatori ed Addetti militari, autorità civili, militari e religiose romene ed italiane. In quel Cimitero sono sepolti 1.750 militari italiani (precedentemente tumulati in varie località, in particolare a Timisoara, Oradea, Arad e Brasov): 31 caduti della 2^a guerra mondiale e 1.719 caduti della 1^a guerra mondiale, appartenenti alla Divisione Italiana che, sotto il comando del Generale Ernesto Mombelli, faceva parte dell'Armata alleata comandata dal Generale francese Louis Franchet d'Espèry (1856-1942, nominato Maresciallo di Francia nel 1921) impegnata nel 1918 nell'offensiva sul fronte macedone (settembre 1918). L'ossario al centro del cimitero fu eretto nel 1929; trattasi di una magnifica opera in marmo bianco degli Architetti Stoppa, Toma e Santalena sotto il quale furono riunite le spoglie dei 400 militari ai quali non era stato possibile dare un nome

L'Ambasciatore Mario Cospito e l'Addetto per la Difesa, Col. Vincenzo Massone, hanno deposto una corona al monumento italiano poi a quello romeno a ricordo dei Soldati immolatisi per l'onore della Patria in Italia ed all'estero, in tempo di guerra e di pace perché "Celebrare i caduti italiani e romeni testimonia un cammino comune iniziato nei grandi Teatri del 1° e 2° conflitto mondiale e che prosegue nelle recenti forme di cooperazione militare nei vari teatri, con lo scopo immutato nel tempo di difendere allora, i valori dell'unità e indipendenza ed, oggi, i valori di una pace mondiale da parte di Nazioni come l'Italia e la Romania, partner consapevoli, attivi e protagonisti di una comune strategia di sicurezza".



Eugenio Armando Dondero